

## NORDEST

**LA PROTESTA** La Federazione degli ordini professionali delle province venete: si chiuda "Isp", è società illegale

**LA REPLICA** Il rettore Restucci: «Lo abbiamo scritto alla Corte: lavoreremo solo per istituzioni pubbliche»

# Architetti: basta concorrenza Iuav

VENEZIA - Meglio mettere le mani avanti. Visto che con le leggi e la burocrazia di questo paese si va sull'insicuro gli architetti ripartono a testa bassa contro la facoltà di Architettura. È stata la Foav (Federazione Ordine Architetti della Regione Veneto) stavolta che ha appoggiato gli Ordini di Belluno, Treviso, Padova, Vicenza, Verona e Rovigo. Le rappresentanze dei professionisti avevano fatto ricorso contro l'Università Iuav di Venezia (architettura, uno degli Istituti più prestigiosi d'Italia), "colpevole" di aver creato (anni fa a dire il vero) società di lucro attive nel settore della progettazione architettonica e urbanistica.

Vincendo. Infatti due mesi fa il Consiglio di Stato, appurata la totale mancanza di interessi diretti da parte degli Ordini professionali nella vicenda - come sostiene Foav - ha accolto nel merito il ricorso e ha dichiarato illegittime le società dell'università. Visto però che in questo tempo pare non sia accaduto niente di concreto Foav ha inviato una formale diffida a Iuav affinché rispetti la sentenza di annullamento degli atti amministrativi che hanno permesso la creazione delle società. La risposta a questa richiesta la dà il preside dell'Iuav Amerigo Restucci: «Abbiamo dato mandato al nostro avvocato - precisa il rettore - che ha già scritto formalmente alla Corte. Una nota nella quale riprendiamo i concetti della sentenza: la nostra società lavorerà esclusivamente per le istituzioni pubbliche e non deve andare oltre questo setto-

re. Insomma abbiamo detto alla Corte che restiamo in attività rispettando la decisione della sentenza. Siamo aspettando la risposta del Consiglio di Stato». Quindi basta quella che è stata per anni e anni una "concorrenza sleale" nei confronti dei professionisti. «Questi enti - ha

scritto infatti la Federazione degli Ordini - devono limitarsi a perseguire i propri fini istituzionali, non possono erogare servizi contendibili con il mercato. La sentenza del Consiglio di Stato - ha dichiarato il presidente Foav Arnaldo Toffali - giunge in un momento molto delicato per la nostra professione, che sta attraversando la peggiore crisi sinora vissuta, che ha portato un vistoso calo di lavoro e di fatturato. Il nostro ricorso sottolinea ancora una volta l'importante azione svolta dagli Ordini professionali a tutela della professione contro ogni forma di concorrenza sleale».

Tutto la vicenda inizia nel 1996 quando - rettore Marino Folin - acquista per intero le quote della società privata proprietaria dei magazzini frigoriferi di San Basilio e trasforma gli edifici in uffici e aule. La società modifica, poi, la ragione sociale, includendo le attività di studio e ricerca. Da "Iuav Servizi srl" diventa, quindi, "Iuav Servizi e Progetti srl". Dalla scissione avvenuta successivamente, si forma una nuova società indipendente da quella madre: la "Isp - società di engineering", per il 20% in mano all'Università di Verona. La nuova società è stata ridenominata e trasformata in Fondazione Universitaria.



**RETTORE** Amerigo Restucci: «Seguiremo la sentenza della Corte»

**Nel 1996 l'Istituto ha aperto uno studio di progettazione**

**Toffali (Foav): tutela contro ogni forma di concorrenza sleale**

